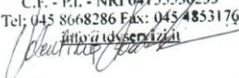


**COMUNE DI MALCESINE****PIAZZA STATUTO 1, MALCESINE (VR)**

**PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE GENERALE  
AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E DEL D.M. 10/03/1998**

**PALAZZO MUNICIPALE****PIAZZA STATUTO, 1 - MALCESINE (VR)**

Compiti e procedure degli addetti alla prevenzione incendi, alla lotta antincendio, alla gestione dell'emergenza ed all'evacuazione

<b>REV. 07 Del 14/12/2021</b>		
<b>Approvato dal Datore di Lavoro</b>	Ezio Pietro Chincarini	
<b>Approvato dal RSPP</b>	TDV Servizi Srl	<b>TDV SERVIZI S.R.L.</b> Via Belvedere 23, Azzano di (Cremona 37023 (VR)) C.F. - P.I. - NRI 04155530233 Tel: 045 8668286 Fax: 045 4853176 info@tdvservizi.it 
<b>Con la consultazione preventiva del RLS</b>	Mauro Bonaventura Chincarini	
<b>Medico competente</b>	Dott.ssa Marzia Caneva	

# INDICE

<b>1. PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>2. MODALITA' PER LA CREAZIONE DEL P.E.</b>	<b>7</b>
2.1 Processo di elaborazione di un piano di emergenza	7
2.2 Obiettivi del Piano di emergenza	8
<b>3. IDENTIFICAZIONE AMBIENTE DI LAVORO</b>	<b>8</b>
3.1 Dati identificativi del luogo di lavoro	8
3.2 Breve descrizione dei luoghi di lavoro	
3.3 Elenco del personale presente	8
3.3 Altre presenze all'interno dei luoghi di lavoro	8
<b>4. LE FIGURE COINVOLTE</b>	<b>8</b>
4.1 Organizzazione e definizione delle responsabilità	8
4.2 Il coordinatore dell'emergenza	9
4.3 La squadra di pronto intervento	9
4.4 I dipendenti e le simulazioni	9
4.5 Individuazione degli incaricati	10
<b>5. INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI ESODO E PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE</b>	<b>11</b>
5.1 Dimensionamento delle vie di esodo	12
5.2 Breve descrizione delle vie di esodo che portano all'uscita menzionata nella tabella	12
<b>6. SUDDIVISIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b>	<b>13</b>
<b>7. SISTEMA DI SEGNALAZIONE DELL'ALLARME</b>	<b>13</b>
<b>8. SISTEMA DI INTERRUZIONE GENERALE DELLA CORRENTE ELETTRICA</b>	<b>13</b>
<b>9. MEZZI DI ESTINZIONE PORTATILI</b>	<b>14</b>
<b>10. PUNTO DI RACCOLTA CONVENUTO</b>	<b>14</b>
<b>11. VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	<b>15</b>
<b>12. SISTEMA DI EVACUAZIONE</b>	<b>16</b>

<b>13.STRUTTURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>	<b>17</b>
<b>14. RESPONSABILE E COORDINATORE DELLE EMERGENZE</b>	<b>19</b>
<b>15. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI</b>	<b>19</b>
15.1 Formazione antincendio	20
15.2 Formazione per emergenze sanitarie	20
5.3 Formazione per emergenze terremoto	20
<b>16. COMPORTAMENTO DELLE PERSONE PRESENTI IN AZIENDA</b>	<b>21</b>
<b>17. SCHEDA EMERGENZA INCENDIO</b>	<b>24</b>
<b>18. SCHEDA EMERGENZA SANITARIA</b>	<b>27</b>
<b>19. SCHEDA EMERGENZA TERREMOTO</b>	<b>31</b>
<b>20. SCHEDA EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO</b>	<b>34</b>
<b>21. SCHEDA EMERGENZA ALLAGAMENTO</b>	<b>37</b>
<b>22. APPROVAZIONE DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA</b>	<b>39</b>
<b>ALLEGATO 1 – PLANIMETRIA PIANO TERRA</b>	<b>40</b>
<b>ALLEGATO 2 – PLANIMETRIA PIANO PRIMO</b>	<b>41</b>
<b>ALLEGATO 3 – PLANIMETRIA PIANO SECONDO</b>	<b>42</b>
<b>ALLEGATO 4 – PROCEDURA GENERALE DI CHIAMATA IN CASO DI EMERGENZA</b>	<b>43</b>
<b>ALLEGATO 5 –NUMERI DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA</b>	<b>44</b>
<b>ALLEGATO 6 – ELENCO DEL PERSONALE, DEGLI INCARICATI E DEI LORO COMPITI</b>	<b>45</b>
<b>ALLEGATO 7 – DESIGNAZIONE RESPONSABILE E VICE RESPONSABILE EMERGENZE</b>	<b>48</b>
<b>ALLEGATO 8 – DESIGNAZIONE VICE RESPONSABILE DELLE EMERGENZE</b>	<b>49</b>

## 1. PREMESSA

### Generalità

Il presente Piano di Emergenza, redatto ai sensi del [D.Lgs. 81/2008](#) ed al [D.M. 10 marzo 1998](#), riguarda il Palazzo Municipale del “**Comune di Malcesine**” sito in Piazza Statuto n. 1 Malcesine (VR)

### Obiettivi del Piano

Il Piano di Emergenza ha lo scopo di:

- predisporre l'organizzazione necessaria per affrontare adeguatamente possibili situazioni di emergenza, contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- informare i lavoratori sul comportamento da adottare in caso di emergenza;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere sia il personale dipendente sia i clienti del negozio;
- proteggere nel modo migliore i beni e le strutture.

Per **emergenza** si intende una situazione di pericolo che viene a crearsi per il personale, gli impianti a servizio dell'edificio o l'ambiente esterno allo stesso a seguito di un incidente o guasto imprevisto.

Il presente piano di emergenza risponde alla essenziale esigenza di salvaguardia delle vite umane. È un protocollo d'intesa elaborato per tutti i lavoratori, per tutti i clienti e per tutti i presenti a qualsiasi titolo che permangono in una certa zona, e che devono affrontare un evento eccezionale. In base a questo protocollo, al sopraggiungere di un evento di rischio giudicato superiore alla possibilità di sicuro contenimento, si interrompe qualsiasi attività lavorativa ponendo, per quanto compatibile con la situazione in atto, ogni elemento di impianto in condizioni di sicurezza, per disporsi ad un esodo rapido ed ordinato secondo direttrici prestabilite, verso il luogo sicuro.

### Planimetrie

Formano parte integrante del Piano le planimetrie esposte nelle diverse zone del negozio indicanti:

- le vie di fuga in caso di evacuazione
- le uscite di sicurezza
- il punto di raccolta
- i presidi antincendio (estintori, idranti)
- il pulsante di sgancio generale dell'impianto elettrico
- i pacchetti di medicazione

### Classificazione delle emergenze

Le possibili situazioni di emergenza individuate sono:

- incendio e/o esplosione;
- infortunio;
- terremoto;

### Addetti al primo intervento

Sulla base della classificazione delle emergenze, sono designati dal Datore di Lavoro all'interno del Palazzo Comunale situato in Piazza Statuto 1, Malcesine (VR) i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione antincendio, di evacuazione del personale in caso di emergenza e di pronto soccorso, suddivisi in:

- squadra di gestione dell'emergenza
- squadra di pronto soccorso

Gli addetti alla squadra di pronto soccorso sono formati sulla base di quanto disposto dall'allegato VI del D.M. 15 luglio 2003 n. 388, gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza sulla base dell'allegato IX del D.M. 10 marzo 1998 con la frequenza del “corso per addetti antincendio in attività a rischio di incendio medio”.

## Aggiornamento e revisione del Piano

Il piano verrà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni avvenute negli edifici sia per quanto attiene agli edifici stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta
- di nuove informazioni che si rendono disponibili
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza
- dell'esperienza acquisita
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili

## Disposizioni

Il D.Lgs. 81/08 prevede che, in caso di emergenza, in tutte le attività pubbliche o private nelle quali siano presenti lavoratori, siano attuate apposite misure finalizzate al pronto soccorso, alla lotta antincendio, alla salvaguardia fisica dei lavoratori. In breve, deve essere predisposto un piano di emergenza interno.

Il presente Piano di emergenza è stato redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (e s.m.) dove risultano definiti i seguenti obblighi:

### *Sezione VI GESTIONE DELLE EMERGENZE*

#### **Art. 43. (Disposizioni generali)**

1. Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera t), il datore di lavoro:

- a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- b) designa preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);
- c) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
- d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

**e-bis) garantisce la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati. L'obbligo si applica anche agli impianti di estinzione fissi, manuali o automatici, individuati in relazione alla valutazione dei rischi;**

2. Ai fini delle designazioni di cui al comma 1, lettera b), il datore di lavoro tiene conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei decreti di cui all'articolo 46.
3. I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione. Essi devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'azienda o dell'unità produttiva.
4. Il datore di lavoro deve, salvo eccezioni debitamente motivate, astenersi dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.

**Art. 44. (Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato)**

1. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
2. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

**Art. 45. (Primo soccorso)**

- 4 Il datore di lavoro, tenendo conto della natura della attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva, sentito il medico competente ove nominato, prende i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.
- 5 Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio sono individuati dal decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
- 6 Con appositi decreti ministeriali, acquisito il parere della Conferenza permanente, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, vengono definite le modalità di applicazione in ambito ferroviario del decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e successive modificazioni.

**Art. 46. (Prevenzione incendi)**

- 6 La prevenzione incendi é la funzione di preminente interesse pubblico, di esclusiva competenza statale, diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente.
- 7 Nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori.
- 8 Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e dalle disposizioni concernenti la prevenzione incendi di cui al presente decreto, i Ministri dell'interno, del lavoro e della previdenza sociale, in relazione ai fattori di rischio, adottano uno o più decreti nei quali sono definiti:
  - a) i criteri diretti atti ad individuare:
    1. misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi;
    2. misure precauzionali di esercizio;
    3. metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio;
    4. criteri per la gestione delle emergenze;
  - b) le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, compresi i requisiti del personale addetto e la sua formazione.
- 9 Fino all'adozione dei decreti di cui al comma 3, continuano ad applicarsi i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998.
5. Al fine di favorire il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, ed ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera h), del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, con decreto del

Ministro dell'interno sono istituiti, presso ogni direzione regionale dei vigili del fuoco, dei nuclei specialistici per l'effettuazione di una specifica attività di assistenza alle aziende. Il medesimo decreto contiene le procedure per l'espletamento della attività di assistenza.

6. In relazione ai principi di cui ai commi precedenti, ogni disposizione contenuta nel presente decreto legislativo, concernente aspetti di prevenzione incendi, sia per l'attività di disciplina che di controllo, deve essere riferita agli organi centrali e periferici del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, di cui agli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139. Restano ferme le rispettive competenze di cui all'articolo 13.
7. Le maggiori risorse derivanti dall'espletamento della funzione di controllo di cui al presente articolo, sono rassegnate al Corpo nazionale dei vigili per il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro.

## 2. MODALITA' PER LA CREAZIONE DEL P.E.

### 2.1 Processo di elaborazione di un piano di emergenza



## 2.2 Obiettivi del Piano di emergenza

Gli obiettivi principali e prioritari di un piano di emergenza sono quindi i seguenti:

- a) Limitare i pericoli alle persone;
- b) Prestare soccorso alle persone coinvolte;
- c) Circoscrivere e contenere l'evento per limitare i danni, in modo da non coinvolgere impianti e strutture che potrebbero divenire a loro volta fonti di pericolo, e permettere la ripresa dell'attività al più presto.

## 3. IDENTIFICAZIONE AMBIENTE DI LAVORO

### 3.1 Dati identificativi del luogo di lavoro

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	COMUNE DI MALCESINE
<b>ATTIVITA'</b>	Pubblica Amministrazione
<b>P.IVA e CODICE FISCALE</b>	P.I. 00601160237
<b>CODICE ISTAT</b>	023045
<b>INDIRIZZO</b>	Piazza Statuto 1, Malcesine (VR)
<b>ORARIO DI APERTURA</b>	In relazione ai vari Uffici: <a href="https://www.comunemalcesine.it/uffici/">https://www.comunemalcesine.it/uffici/</a>

### 3.2 Breve descrizione dei luoghi di lavoro

Il Palazzo del Municipio del Comune di Malcesine, è strutturato su tre piani fuori terra ed un seminterrato. Il Palazzo ospita la Sede del Sindaco, l'Anagrafe, gli Uffici Amministrativi, gli Uffici della Polizia Municipale e l'Archivio Comunale.

L'Accesso ai Piani è possibile utilizzando la scala centrale e/o l'ascensore.

Ogni piano copre un'area di circa 600mq

### 3.3 Elenco del personale presente

Il personale è composto dai nominativi riportati nell'**ALLEGATO 6**

### 3.4 Altre presenze all'interno dei luoghi di lavoro

E' necessario individuare il numero di persone che possono trovarsi nelle varie aree della struttura in esame; tale dato definisce l'affollamento in relazione al dimensionamento delle vie di esodo.

Per quanto riguarda il Palazzo del Municipio, confrontando gli orari di apertura e gli uffici che presentano degli sportelli aperti al pubblico (Anagrafe, Ufficio Tecnico Edilizia Privata), si può prevedere un afflusso temporaneo di 70 persone distribuito nei diversi piani dell'edificio.

Un momento di maggiore presenza di pubblico è rappresentata in occasione delle riunioni tenute in Sala Consiliare che dispone di una capienza inferiore a n.100 persone.

## 4. LE FIGURE COINVOLTE

### 4.1 Organizzazione e definizione delle responsabilità

La creazione di una struttura organizzativa di emergenza rappresenta l'aspetto fondamentale dell'attuazione del piano relativo, perché individua gli enti, le persone coinvolte e le azioni che essi dovranno compiere.

La struttura organizzativa si basa su una precisa definizione dei ruoli e delle responsabilità in modo che nella manifestazione di una emergenza sia immediatamente comprensibile a tutti chi dirige le operazioni (il **coordinatore dell'emergenza**), chi interviene operativamente (la **squadra di pronto intervento**) e quali siano i comportamenti da tenere da parte di tutti gli occupanti l'edificio.



#### 4.2 Il coordinatore dell'emergenza

Il coordinatore dell'emergenza, ruolo affidato al Responsabile Sig. **ROMANI ANDREA** e per il quale deve essere prevista apposita formazione, deve:

- I. Recarsi immediatamente sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo;
- II. Valutare l'opportunità di attivare il Piano di Emergenza;
- III. Dirigere e Coordinare tutte le attività che si svolgono durante l'emergenza;
- IV. Stabilire l'ubicazione del centro di controllo;
- V. Dichiarare la fine dello stato di emergenza;
- VI. Incaricarsi di analizzare a posteriori l'accaduto.

Il vice coordinatore delle emergenze è invece la Sig.ra. **MARANGONI LUISA**.

#### 4.3 La squadra di pronto intervento

Elemento qualificante e determinante di ogni piano di emergenza è l'individuazione di una squadra aziendale opportunamente addestrata e formata in grado di intervenire per gestire e risolvere le emergenze in base alle indicazioni del coordinatore.

##### La squadra di pronto intervento deve:

- I. Utilizzare in modo opportuno i presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.);
- II. Assistere i disabili a guidare gli occupanti l'edificio verso le vie di fuga ed i punti di raccolta;
- III. Intercettare e chiudere eventuali valvole critiche (Gas, Gasolio, ecc.);
- IV. Esplorare fisicamente le zone affidate, in caso di evacuazione, per accertarsi che nessuno sia rimasto sul posto;
- V. Essere preparati a fornire un pronto soccorso sanitario;
- VI. Essere formata da persone di sana e robusta costituzione.

#### 4.4 I dipendenti e le simulazioni

L'informazione circa i comportamenti da tenere in caso di emergenza va data a tutti i dipendenti (articoli 36 e 37) in quanto sono da escludersi le improvvisazioni.

Si dovranno, a tale scopo, eseguire **esercitazioni di applicazioni** del piano di emergenza che dovrà, dopo essere stato dichiarato esecutivo, essere verificato in campo con diverse prove che costituiscono la conferma della formazione globale esistente nell'azienda per la difesa dalle emergenze.

E' utile programmare tali simulazioni e dare evidenza oggettiva dell'avvenuta esecuzione, mediante una piccola relazione riassuntiva con l'esito della prova.

#### 4.5 Individuazione degli incaricati

Sono stati individuati i dipendenti indicati nel seguente prospetto:

RESPONSABILITA'	NOMINATIVO	MANSIONE
<b>Responsabile e Coordinatore Edificio Comunale</b>	Sig. ROMANI ANDREA	Coordinamento in caso di pericolo <b>Emanazione Ordine di Evacuazione</b>
<b>Vice Coordinatore</b>	Sig.ra MARANGONI LUISA	Sostituto del Coordinatore in caso di pericolo <b>Emanazione Ordine di Evacuazione</b>
<b>Responsabile di Piano per l'evacuazione dei lavoratori PIANO TERRA</b>	Sig.ra MARANGONI LUISA	<b>Verifica</b> che gli uffici del piano siano stati completamente evacuati e si <b>relazionano</b> con il Responsabile del Punto di Raccolta per la verifica delle presenze
<b>Responsabile di Piano per l'evacuazione dei lavoratori Coordinatore PIANO PRIMO</b>	Sig.ra ROMANI ANDREA	<b>Verifica</b> che gli uffici del piano siano stati completamente evacuati e si <b>relazionano</b> con il Responsabile del Punto di Raccolta per la verifica delle presenze
<b>Responsabile di Piano per l'evacuazione dei lavoratori PIANO SECONDO</b>	Sig. COLOMBO EMILIANO	<b>Verifica</b> che gli uffici del piano siano stati completamente evacuati e si <b>relazionano</b> con il Responsabile del Punto di Raccolta per la verifica delle presenze
<b>Addetti alla squadra di PREVENZIONE INCENDI</b>	<b>PIANO TERRA</b> Sig.ra MARANGONI LUISA Sig. CHINCARINI JURI Sig. COLOMBO GIANFRANCO <b>PIANO PRIMO</b> Sig.ra GIULIANI ALESSIA <b>PIANO SECONDO</b> Sig. COLOMBO EMILIANO	Attivare procedura <b>antincendio</b>
<b>Addetti alla squadra di PRIMO SOCCORSO</b>	<b>PIANO TERRA</b> Sig.ra MARANGONI LUISA Sig.ra ATZENI ROSELLA Sig. CHINCARINI JURI Sig. COLOMBO GIANFRANCO Sig. FEDERICO GIUSEPPE Sig.ra VERA DEL CASTILLO <b>PIANO PRIMO</b> Sig. BATTISTONI ANDREA Sig.ra GIULIANI ALESSIA Sig.ra ROMANO MARIA LETIZIA <b>PIANO SECONDO</b> Sig.ra BRIGHENTI ALESSANDRA Sig. COLOMBO EMILIANO	Attivare <b>procedura primo soccorso</b>

**INDIVIDUAZIONE DELLE  
VIE DI ESODO  
E PROCEDURE  
PER L'EVACUAZIONE**

## 5.INDIVIDUAZIONE DELLE VIE DI ESODO E PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

### 5.1 Dimensionamento delle vie di esodo

La norma base che da indicazioni precise riguardo alle uscite e vie di esodo per una normale situazione lavorativa è il D.Lgs. 81/08 nell'allegato IV commi 1.5 e 1.6.

Nello specifico al punto 1.5.4. si stabilisce:

**- Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza devono essere adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi.**

- Siano avvisati immediatamente i presenti in pericolo evitando, per quanto possibile, situazioni di panico;
- Con l'ausilio del personale addetto, sia eseguito tempestivamente lo sfollamento dei locali secondo un piano prestabilito;
- Sia richiesto l'intervento dei soccorsi (Vigili del Fuoco, Forze dell'ordine, ecc.);
- Sia previsto un incarico che sia pronto ad accogliere i soccorritori con le informazioni, del caso, riguardanti le caratteristiche dell'edificio;
- Sia attivato il personale addetto, secondo predeterminate sequenze, ai provvedimenti del caso, quali interruzioni dell'energia elettrica e, verifica dell'intervento degli impianti di emergenza, arresto delle installazioni di ventilazione e condizionamento, azionamento dei sistemi di evacuazione dei fumi e dei mezzi di spegnimento e quanto altro previsto nel piano di intervento;
- Le istruzioni relative al comportamento del pubblico e del personale in caso di emergenza vanno esposte ben in vista in appositi cartelli.

### 5.2 Breve descrizione delle vie di esodo che portano all'uscita menzionata nella tabella.

Attualmente l'eventuale evacuazione del Palazzo del Municipio, può avvenire solo utilizzando la scala interna centrale che si apre su Piazza Statuto (è in progetto la realizzazione di una scala antincendio installata sul retro dell'edificio).

In funzione degli orari e della giorno della settimana, il palazzo è interessato da affluenze differenti, le quali comportano differenti approcci di gestione delle emergenze e dell'evacuazione.

Il Piano terreno, dove si arriva dopo aver sceso la scala centrale sopraccitata, sono presenti due uscite che si aprono sulla scalinata di accesso, esterna all'edificio.

Per ogni piano esiste un Responsabile di Piano per l'evacuazione dei lavoratori e degli utenti che si preoccupano di verificare che gli uffici siano stati completamente evacuati; questi responsabili indossano il gilet catarifrangente e si relazionano con il Responsabile del Punto di Raccolta per la verifica delle presenze.

PIANO SECONDO: **COLOMBO EMILIANO**

PIANO PRIMO: **ROMANI ANDREA**

PIANO TERRA: **MARANGONI LUISA**

PIANO DI RIFERIMENTO	N° DI USCITE	POSIZIONAMENTO USCITE DI EMERGENZA	CHI UTILIZZA L'USCITA
Piano Terra	3	Atrio ingresso uffici	Dipendenti/Utenti
Piano Primo	1	Atrio ingresso uffici → scala centrale	Dipendenti/Utenti
Piano Secondo	1	Atrio ingresso uffici → scala centrale	Dipendenti/Utenti

## 6 SUDDIVISIONE DEGLI AMBIENTI

Gli ambienti vengono indicati, per una migliore comprensione del presente piano, nel seguente modo:

- Primo Terra (**ALLEGATO 1**); l'accesso a tali zone è consentito sia al personale dipendente, sia agli utenti. In questo piano si trova l'Ufficio della Polizia Municipale, l'ufficio Protocollo, altri uffici aperti al pubblico e una sala polivalente che viene periodicamente concessa ad enti/associazione per corsi di formazione e/o convegni. Durante le simulazione di emergenza ed evacuazione si è appurata la difficoltà di conoscere se la Sala Polivalente era occupata da terze persone; pertanto, è stata modificata la procedura di concessione della Sala che prevede una richiesta di disponibilità al coordinatore Sig.ra **Marangoni Luisa** che prenota successivamente in un calendario e, giornalmente, stampa le prenotazioni e le affigge nella bacheca situata al piano terra; questo permette al coordinatore e al vice una prima verifica celere della presenza di terze persone in prossimità dell'uscita (come da immagine sottostante).



Dopo aver fatto evacuare tutti i presenti, per evitare che i cittadini entrino nei diversi uffici comunali per il ricevimento al pubblico (ignari dell'emergenza in corso e considerando che dal punto di raccolta il portone d'ingresso non risulta visibile), al piano è stata posizionata una transenna con una chiara segnaletica di "divieto di accesso" e di "emergenza in corso" che il coordinatore o il vice posizionano una volta usciti tutti dall'edificio



- Piano Primo (**ALLEGATO 2**); anche qui l'accesso agli ufficio è consentito sia al personale dipendente che ai cittadini negli orari aperti al pubblico
- Piano Secondo l'accesso a tali zone è consentito al personale dipendente, agli utenti negli orari di ricevimento al pubblico e durante i Consigli Comunali perché in questo piano è situata la Sala Consiliare (**ALLEGATO 3**);

Il comando provinciale dei VVF è sito in Viale Rovereto, 19, 38066 Riva del Garda TN, a circa 16 km di distanza dal Palazzo Comunale.

In tutti gli ambienti di lavoro viene installata idonea cartellonistica per evidenziare le procedure da seguire in caso di emergenza ed evacuazione .

## 7 SISTEMA DI SEGNALAZIONE DELL'ALLARME

Tre segnali con avvisatore acustico a gas – tromba da stadio.

## 8 SISTEMA DI INTERRUZIONE GENERALE DELLA CORRENTE ELETTRICA

Può essere attuata agendo tramite l'apposito pulsante per lo sgancio della medesima, o agendo direttamente sull'interruttore generale del quadro elettrico.

## 9 MEZZI DI ESTINZIONE PORTATILI

Sono presenti estintori di adeguata tipologia e capacità estinguente in punti equamente distribuiti in modo da risultare raggiungibili con percorsi inferiori a m.30

Gli estintori sono opportunamente segnalati e risultano facilmente accessibili, nonché in prossimità di percorsi di fuga.



### - ESTINTORI A POLVERE

Gli estintori a polvere sono indicati per l'estinzione di fiamme che abbiano attaccato **materiali solidi (carta, legno, piante, stoffa, ecc.)** o **liquidi**. La durata dell'erogazione della polvere degli estintori da 6 kg normalmente è di circa 10 secondi.

Possono essere usati su apparecchiature elettriche in tensione.

#### Utilizzo:

- **Sganciare l'estintore dal supporto a parete (semplicemente appoggiato)**
- **Togliere la spina di sicurezza**
- **Impugnare la lancia**
- **Dirigere la lancia alla base delle fiamme e premere a fondo la leva di comando**
- Nel caso il fuoco interessi **materiali solidi (carta, legno, piante, stoffa, ecc.)** il getto va diretto con insistenza su un punto del fuoco fino a completa estinzione delle fiamme.

Solo allora si può colpire un altro punto.

- Nel caso invece il fuoco interessi dei **liquidi** è necessario procedere a ventaglio in modo da ricoprire con l'agente estinguente la maggior superficie possibile interessata dalle fiamme facendo attenzione all'eventuale riaccensione. Piccoli incendi di liquidi contenuti in recipienti possono essere domati semplicemente coprendo l'imboccatura con il coperchio.

Non dirigere mai il getto contro le persone. Le sostanze estinguenti possono causare conseguenze peggiori delle ustioni.

### - ESTINTORI A CO2 (ANIDRIDE CARBONICA)

Gli estintori a CO2 sono indicati per l'estinzione di fiamme che abbiano attaccato **apparecchiature elettroniche** anche in tensione in quanto, a differenza degli estintori in polvere, non le danneggiano.

#### Utilizzo

- **Sganciare l'estintore dal supporto a parete (è semplicemente appoggiato)**
  - **Alzare il cono erogatore**
  - **Togliere la spina di sicurezza**
  - **Impugnare la maniglia e schiacciare il pulsante, dirigendo il getto alla base delle fiamme**
- Il getto è efficace solo se usato da distanza ravvicinata.**

Il gas erogato è inodore e incolore non tossico, ma asfissiante. Pertanto è necessario limitare il più possibile l'esposizione.

**E' necessario prestare massima attenzione al pericolo di ustioni da congelamento, in quanto il gas fuoriesce ad una temperatura di -73 C°.**

Non dirigere mai il getto contro le persone. Nel caso le fiamme abbiano attaccato gli indumenti di una persona va usata la coperta antifiama.

## 10 PUNTO DI RACCOLTA CONVENUTO

Il punto di raccolta è stato individuato nell'area esterna del Palazzo Comunale in prossimità del Parco.

Il personale fatto evacuare dovrà, nel più breve tempo possibile, dirigersi in quest'area e presenziare all'appello. La Sig.ra **Barzoi Chiara**, nominata come responsabile del punto di raccolta, verifica attraverso il

software che trascrive automaticamente gli ingressi e le uscite dei badge e stampa l'elenco dei lavoratori presenti all'interno del Municipio.



## 11 VALUTAZIONE DEI RISCHI

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 (e successive modifiche ed integrazioni), e del più specifico D.M. 10/03/1998, che dettano le norme di sicurezza al fine di perseguire l'incolumità delle persone e la preservazione dei beni, occorre effettuare una opportuna valutazione dei rischi per poterli prevenire; l'azienda ha provveduto in tal senso revisionando, in data 01 giugno 2017, il documento della valutazione dei rischi, parte generale, al quale si rimanda.

A seguito delle valutazioni fatte, con il supporto di dati statistici riferiti alla zona di Verona, e considerando le caratteristiche della struttura ed il tipo di attività svolta, è risultato che le emergenze che si possono presentare con maggiore probabilità sono quelle dovute a:

- **Incendio**
- **Emergenza sanitaria/infortunio**
- **Terremoto**

Le suddette emergenze possono produrre eventi differenti classificabili in:

- personali se coinvolgono appunto una o più persone;
- di preallarme se si verificano situazioni che potrebbero creare pericolo anche se non si è verificato l'incidente vero e proprio;
- di allarme in caso di incidenti che possono comportare rischi più o meno gravi per le attrezzature ma senza coinvolgere le persone;
- generali quando il verificarsi dell'incidente e, quindi, i rischi coinvolgono zone esterne al fabbricato.

Tra le possibili situazioni di emergenza riportate ci possono essere quelle legate da **Allagamento o Black Out elettrico** ma quella che ha maggiormente probabilità di manifestarsi è legata al fuoco. Per tale motivo gli sforzi maggiori sono indirizzati alla prevenzione e alla gestione di tale tipo di evento e secondariamente a quello legato al nascere di una situazione di emergenza sanitaria.

Considerazioni generali sul rischio d'incendio presente nell'attività:

E' necessario approfondire le misure adottate ed il comportamento che devono tenere gli utenti nel caso in cui si verifichi questo tipo di emergenza.

Nell'edificio sono presenti sistemi mobili di estinzione, di tipo approvato dal Ministero dell'Interno e regolarmente sottoposti a manutenzione tecnica ed al controllo del loro funzionamento in conformità al D.Lgs. 81/08.

Per quanto concerne il numero e la posizione degli stessi si rimanda alle planimetrie allegata (**ALLEGATO 1, ALLEGATO 2 e ALLEGATO 3**).

Per questi motivi, durante la normale attività, il personale addetto è tenuto ad applicare le procedure necessarie a mantenere efficiente le misure di prevenzione e protezione.

Nello specifico occorrerà che gli addetti, appositamente formati nonché formalmente incaricati, effettuino una serie di verifiche, secondo quanto indicato nella tabella sottostante:

<b>ESTINTORI</b>	<b>CONROLLI SEMESTRALI</b> <b>REVISIONI</b> ogni 36 mesi (per estintori a polvere) <b>RICOLLAUDI</b> ogni 6 ANNI <b>OMOLOGATI</b> dal Ministero dell'Interno il 26/04/2007	<i>D.Lgs. 81/2008 All. IV p.to 4,1,3</i> <i>D.M.10/3/98 All. VI punti 6.2 e 6.4</i> <i>UNI 9994 UNI EN 3-7</i>
<b>IDRANTI</b>	<b>CONTROLLI SEMESTRALI</b> e <b>REVISIONI</b> con prova di flusso e misurazioni <b>ANNUALE</b>	<i>D.Lgs. 81/2008 All. IV p.to 4.1.3</i> <i>D.M.10/3/98 All. VI punti 6.2 e 6.4</i> <i>UNI EN 671-3</i>
<b>RINNOVO CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (CPI)</b>	<b>DECENNALE</b>	<i>D.P.R. 151/2011</i>
<b>PROVA EVACUAZIONE</b>	<b>ANNUALE</b>	<i>Prova di evacuazione dei luoghi di lavoro</i>
<b>ALLARME ANTINCENDIO</b>	<b>CONTROLLI SEMESTRALI</b>	<i>Verifica di funzionalità</i>
<b>SGANCIO ENERGIA ELETTRICA</b>	<b>CONTROLLI TRIMESTRALE</b>	<i>Verifica accessibilità e prova di funzionamento</i>

## 12.SISTEMA DI EVACUAZIONE

Di questo aspetto si occupa prevalentemente l'allegato III del D.M. 10/03/1998 che si propone di individuare il sistema migliore di vie di uscita per garantire alle persone che si trovano all'interno del luogo ove si è verificato un incendio, ma anche una generale emergenza, di utilizzare autonomamente un percorso che sia riconoscibile e che le conduca ad un luogo sicuro

### **Vie di esodo**

Al fine di ottemperare le disposizioni legislative sono state create in modo tale che le persone possano utilizzarle in maniera ordinata ed allontanarsi il più velocemente ed in modo tale da evitare situazioni di pericolo.

Tutti i percorsi sono adeguatamente segnalati tramite segnaletica verticale conforme al d.lgs. 493/06.

In caso di attivazione dell'allarme d'incendio il responsabile impartirà, se necessario, l'avviso di abbandonare l'edificio invitando gli addetti e tutte le persone eventualmente presenti all'interno dello stesso a recarsi verso l'uscita di sicurezza presente la quale condurrà al punto di raccolta.

### **Uscite di emergenza e luoghi sicuri**

Le uscite di emergenza sono dotate di porte facilmente apribili che non sono di altezza inferiore a 2 metri e sono libere da ostruzioni permettendo così l'uscita in qualsiasi momento.

Una volta giunti all'aperto è stato previsto un punto di raccolta.

### **Dispositivi di emergenza e presidi di pronto soccorso**

All'interno dell'edificio, sono presenti:

- planimetrie dell'insediamento con indicazione dei presidi antincendio;
- numeri telefonici di soccorso;
- copia del piano di emergenza generale;
- cassetta di pronto soccorso trasportabile;

### 13. STRUTTURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Al fine di gestire le emergenze ed, in particolare, i principi di incendio è stata organizzata una squadra di emergenza e pronto intervento costituita da un numero di addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione dell'emergenza, evacuazione e salvataggio (di seguito "Addetti"), adeguatamente formati.

La struttura prevista per gestire l'eventuale insorgenza di situazioni di emergenza è articolata secondo uno schema gerarchico di responsabilità in modo tale da garantire un intervento, anche decisionale, il più rapido possibile.

Lo schema di distribuzione dei compiti e delle responsabili è il seguente:

PROCEDURA:	DESTINATARI:	ADDETTI
<b>Regole generali per affrontare nel migliore dei modi un'emergenza</b>	TUTTI I LAVORATORI	TUTTI I LAVORATORI
<b>Procedura per coordinatore e responsabile dell'emergenza</b>	COORDINATORE E RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	Sig. ROMANI ANDREA
<b>Procedura per coordinatore e responsabile dell'emergenza</b>	VICE COORDINATORE E RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	Sig.ra MARANGONI LUISA
<b>Procedura di verifica evacuazione al piano e coordinamento con il Responsabile del Punto di Raccolta – PIANO TERRA</b>	RESPONSABILE DI PIANO TERRA	Sig.ra MARANGONI LUISA
<b>Procedura di verifica evacuazione al piano e coordinamento con il Responsabile del Punto di Raccolta – PIANO PRIMO</b>	RESPONSABILE DI PIANO PRIMO	Sig. ROMANI ANDREA
<b>Procedura di verifica evacuazione al piano e coordinamento con il Responsabile del Punto di Raccolta – PIANO SECONDO</b>	RESPONSABILE DI PIANO SECONDO	Sig. COLOMBO EMILIANO
<b>Procedura per addetti squadra emergenza ed antincendio</b>	ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO	<b>PIANO TERRA</b> Sig.ra MARANGONI LUISA Sig. CHINCARINI JURI Sig. COLOMBO GIANFRANCO <b>PIANO PRIMO</b> Sig.ra GIULIANI ALESSIA <b>PIANO SECONDO</b> Sig. COLOMBO EMILIANO
<b>Procedura per addetti squadra primo soccorso</b>	ADDETTI SQUADRA PRIMO	<b>PIANO TERRA</b> Sig.ra MARANGONI LUISA Sig.ra ATZENI ROSELLA Sig. CHINCARINI JURI

	SOCCORSO	Sig. COLOMBO GIANFRANCO Sig. FEDERICO GIUSEPPE Sig.ra VERA DEL CASTILLO <b>PIANO PRIMO</b> Sig. BATTISTONI ANDREA Sig.ra GIULIANI ALESSIA Sig.ra ROMANO MARIA LETIZIA <b>PIANO SECONDO</b> Sig.ra BRIGHENTI ALESSANDRA Sig. COLOMBO EMILIANO
Compiti particolari:	ADDETTO CHIAMATA SOCCORSI	Sig. ROMANI ANDREA
Compiti particolari:	ADDETTO RICEVIMENTO SOCCORSI	Sig. ROMANI ANDREA
Compiti particolari:	ADDETTO SGANCIO FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	Sig. ROMANI ANDREA
Compiti particolari:	ADDETTO SGANCIO FORNITURE GAS	Sig.ra LUISA MARANGONI
Compiti particolari:	RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA	Sig. BARZOI CHIARA
Compiti particolari:	VERIFICA IN BACHECA DELLE PRESENZE NELLA SALA POLIFUNZIONALE AL PIANO TERRA	Sig. MARANGONI LUISA
Compiti particolari:	POSIZIONAMENTO TRANSENNA PER EVITARE ACCESSO ESTERNI	Sig. MARANGONI LUISA

#### 14. RESPONSABILE E COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Il responsabile e coordinatore delle emergenze è il Sig. **ROMANI ANDREA** ed è la figura di riferimento nel caso in cui insorgano situazioni di emergenza e ricopre diversi compiti.

Quelli di **carattere generale** sono i seguenti:

- verificare che i lavoratori abbiano ottenuto idonea formazione ed informazione come previsto dagli artt. 36 e 37 d.lgs. 81/08;
- verificare lo stato dei dispositivi e delle attrezzature per la gestione delle emergenze;
- provvedere a garantire l'aggiornamento delle planimetrie utili in caso di emergenza;

Quelli di **carattere specifico**, da ricoprire in caso di emergenza, sono i seguenti:

- mantenere la calma impedendo il diffondersi del panico;
- dirigere tutte le operazioni di emergenza
- premere il pulsante dell'emergenza
- sganciare l'energia elettrica intervenendo direttamente sugli interruttori di emergenza posti all'esterno delle cabine di trasformazione ubicate nel cortile esterno, nel caso l'energia non sia staccata automaticamente (lo sgancio forniture gas viene effettuato dalla Sig.ra **MARANGONI LUISA**)
- dare l'ordine di evacuazione a tutta l'area di servizio;
- tenere i contatti con i soccorsi e con le altre forze sociali esterne.

Nel caso in cui insorga una situazione di emergenza, gli addetti devono mantenere la calma e provvedere ad indossare gli indumenti ad alta visibilità conservati all'interno del negozio.

Devono calmare eventuali persone colte dal panico ed allontanare gli utenti direttamente coinvolti nell'emergenza.

Successivamente, dopo essersi accertati della natura dell'emergenza, devono decidere se ritengono di poter controllare facilmente ed in maniera autonoma l'evento risolvendo il problema con l'azione ritenuta più idonea. Anche se ritengono di poter arginare l'emergenza autonomamente occorre che diano apposita comunicazione al responsabile delle emergenze e che venga dato l'allarme sonoro.

Devono, in ogni caso, aprire le porte e dirigere il flusso delle persone assicurandosi che tutti gli utenti raggiungano i luoghi sicuri.

#### 15. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

Ciascun lavoratore, ai sensi del d.lgs. 81/08 artt. 36 e 37, deve ricevere una adeguata informazione sui rischi inerenti l'attività lavorativa e sulle misure da adottare qualora si verificano emergenze.

Per quanto concerne l'informazione essa è di tipo teorico e finalizzata alla conoscenza della gestione emergenze e del significato dei vari apprestamenti. Prevede, inoltre, che venga data a ciascun lavoratore, sia interno sia esterno che opera quali fornitore, manutentori, ecc.. una conoscenza adeguata del presente piano di emergenza.

All'inizio di ogni rapporto di lavoro all'interno dello stabilimento occorrerà che venga assicurata una informazione specifica dei rischi presenti e delle emergenze verificabili per i nuovi assunti.

Per quanto riguarda la formazione essa prevede di garantire una preparazione di tipo pratico ovvero basata sulle procedure da mettere in atto e le azioni da compiere in caso di emergenza.

Questo viene effettuato anche mediante svolgimento di esercitazioni pratiche specifiche secondo i requisiti indicati dal D.M. 10/03/1998.

Si articola in modi differenti in base al tipo di emergenza che si ha la necessità di affrontare:

##### Terremoti :

le regole comportamentali e le precauzioni da seguire nel caso si verifichi questo tipo di emergenza sono inserite nell'ambito della programmazione dei corsi formativi dell'antincendio.

Non sono previsti corsi formativi specifici anche se al verificarsi di un terremoto occorre che ciascun addetto si allontani da essa.

E' consigliabile, inoltre, raggiungere rapidamente l'uscita ed allontanarsi almeno di 10 metri dagli edifici; nel caso in cui sia impossibile raggiungere l'uscita è necessario raggiungere le pareti perimetrali.

Incendio:

gli addetti sono chiamati a gestire l'emergenza e l'evacuazione di tutte le persone presenti nell'insediamento.

L'addestramento e la formazione è di tipo periodico e con costante adeguamento dei compiti da svolgere ed, inoltre, ogni qual volta che un nuovo soggetto entrerà a far parte della squadra operativa degli addetti allo stabilimento, occorrerà che venga ripetuta la formazione.

Con cadenza annuale, inoltre, saranno svolte prove di evacuazione, con simulazione di emergenze legate al fuoco, in modo tale da consentire a tutto il personale presente nell'impianto la perfetta conoscenza delle misure da attuare nonché dei percorsi di esodo da seguire in ragione dell'avvicendamento dello stesso.

### 15.1 Formazione antincendio

Le emergenze più probabili sono quelle legate al fuoco ed a seguito delle valutazioni effettuate, anche in conformità con le indicazioni del DM 10/03/98, è risultato che il rischio d'incendio è **MEDIO**.

Per tale motivo, al fine di avere personale preparato in caso di emergenza dovuta al fuoco, il corso da effettuare sarà di 8 ore in ottemperanza con quanto previsto dal DM 10.03.98 art 9.5 (corso B rischio medio) e gli argomenti trattati saranno i seguenti:

#### **A. INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI (2 ORE)**

- principi sulla combustione e l'incendio;
- le sostanze estinguenti;
- triangolo della combustione;
- le principali cause di un incendio;
- rischi alle persone in caso di incendio;
- principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi.

#### **B. PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE ADOTTATE IN CASO DI INCENDIO (3 ORE)**

- le principali misure di protezione contro gli incendi;
- vie di esodo;
- procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme;
- procedure per l'evacuazione;
- rapporti con i vigili del fuoco;
- attrezzature ed impianti di estinzione;
- sistemi di allarme;
- segnaletica di sicurezza;
- illuminazione di emergenza.

#### **C. ESERCITAZIONE PRATICA (3 ORE)**

- Presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi;
- presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale;
- esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti.

### 15.2 Formazione per emergenze sanitarie

Nel caso ci si trovi a dover affrontare un'emergenza di tipo sanitario dovuta ad infortunio e l'emanazione del D. M. 388/03, gli "Addetti al Pronto Soccorso" (e già Addetti alla prevenzione incendi), dovranno intervenire.

### 15.3 Formazione per emergenze da terremoti

Per tale calamità non sono stati previsti corsi di formazioni specifici.

Le regole comportamentali e le precauzioni da seguire sono inserite nell'apposito capitolo contenuto nel presente piano.

## 16. COMPORTAMENTO DELLE PERSONE PRESENTI IN AZIENDA

Di seguito sono elencati i comportamenti che le persone presenti a vario titolo in azienda devono tenere in caso di insorgenza di un'emergenza; diversi sono i compiti di coloro che, designati "*Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione dell'emergenza ed evacuazione*" oppure "*Addetto al pronto soccorso*", rivestono una funzione particolare nel caso in cui insorga un'emergenza e le cui disposizioni sono elencati nei capitoli successivi.

In queste pagine sono indicati i punti fondamentali utili ad attuare il piano di emergenza per evacuare in sicurezza l'intero edificio.

Ogni lavoratore, addetto (o cliente, fornitore, persona presente ecc.) deve cercare di ricordare il più esattamente possibile tutte le indicazioni, i suggerimenti e le disposizioni date di seguito.

In caso di emergenza, infatti, la conoscenza precisa delle modalità di comportamento da seguire aiuta a mantenere la necessaria calma e la padronanza del proprio comportamento.

Le istruzioni seguenti si propongono inoltre l'obiettivo di evitare condotte, individuali o collettive, irrazionali, illogiche e PERICOLOSE.

Si definisce "EMERGENZA" l'improvviso insorgere di condizioni di insicurezza per le persone presenti nell'azienda.

Per affrontare con efficacia una situazione di emergenza è indispensabile che PRECEDENTEMENTE siano stati programmati e pianificati interventi idonei a controllare la situazione ed a limitare al massimo eventuali danni alle cose e alle persone.

Gli interventi sono tanto più efficaci quanto più sono precisi e tempestivi e quanto più sono facilitati dal comportamento disciplinato delle persone direttamente o indirettamente coinvolte nell'eliminazione delle cause dell'emergenza.

### TUTTI HANNO IL DOVERE DI SEGNALARE OGNI SITUAZIONE DI PERICOLO.

Ciò deve avvenire SUBITO dopo esserne venuti a conoscenza.

SI DEVONO SEGNALARE SUBITO, BREVEMENTE E CON ESTREMA PRECISIONE:

- il proprio **NOMINATIVO**,
- la **NATURA**,
- il **LUOGO**,
- la presenza di **INFORTUNATI**.
- eventuali **PERCORSI INAGIBILI**.

La situazione di pericolo può essere segnalata tramite:

- Allarme ottico - visivo
- A voce in modo da comunicare ad un addetto alla prevenzione incendi ed a tutte le persone eventualmente presenti l'insorgenza dell'emergenza.

Si devono inoltre (e comunque) avvertire subito le persone che, a proprio giudizio, possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

Le informazioni elencate, seppure sembrano articolate e difficili da comunicare durante momenti di concitazione, consistono nel farsi riconoscere descrivendo cosa sta succedendo negli ambienti di lavoro di modo che gli organi di pronto intervento, avvisati direttamente o tramite un addetto incaricato, siano consapevoli del tipo di emergenza che incontreranno e di quali strumenti necessitano.

Una volta diramato l'ordine di evacuazione da parte di un addetto, **TUTTE LE PERSONE** presenti nell'edificio DEVONO LASCIARE i locali in cui si trovano defluendo all'esterno **ATTRAVERSO LE VIE ed USCITE DI SICUREZZA** indicate negli elaborati grafici allegati al presente piano di emergenza (**ALLEGATO 1, ALLEGATO 2 e ALLEGATO 3**) riunendosi nel punto di raccolta individuato ed osservando scrupolosamente le norme generali di comportamento descritte di seguito.

- **MANTENERE LA CALMA ED EVITARE COMPORAMENTI IRRAZIONALI,**
- **DISATTIVARE LE APPARECCHIATURE ELETTRICHE** presenti nei locali nel caso non siano state disattivate automaticamente dal sistema d'allarme,
- Uscire dai locali **CHIUDENDO LA PORTA** dietro di sé,
- **AVVIARSI VERSO LE USCITE DI EMERGENZA** e rispettare le indicazioni degli addetti alla gestione delle emergenze;
- **ADOPERARSI** per aiutare eventuali clienti presenti nei locali con difficoltà di deambulazione ad evacuare i locali;

Tutte le VIE ed USCITE di SICUREZZA sono indicate chiaramente da cartelli bianco verdi.

Gli addetti controlleranno il deflusso, indicheranno il punto di raccolta e dirameranno eventuali altre istruzioni.

Il personale che al momento dell'ordine di evacuazione dovesse trovarsi fuori dal proprio posto di lavoro, dovrà servirsi della VIA DI EMERGENZA PIU' VICINA e dovrà raggiungere il relativo PUNTO DI RACCOLTA.

Durante la fase dell'emergenza è **VIETATO**:

- ATTARDARSI A RACCOGLIERE EFFETTI PERSONALI O ALTRO;
- ATTARDARSI AL TELEFONO;
- RIENTRARE NEI LOCALI;
- INTRATTENERSI NEI PUNTI DI TRANSITO per non intralciare gli interventi degli Addetti;
- MARCIARE CONTRO CORRENTE per non intralciare il deflusso;
- Non intralciare i mezzi di soccorso;

Durante la fase dell'emergenza è invece **CONSIGLIABILE, IN PRESENZA DI FUMO O FIAMME**

- Se possibile bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere per quanto possibile dal fumo le vie respiratorie.

# L'EMERGENZA INCENDIO

## 17. SCHEDA EMERGENZA INCENDIO

**Le operazioni da compiere in caso di emergenza incendio sono le seguenti:**

- **Chiunque** scopra un principio di incendio è tenuto a dare immediatamente l'allarme informando il **Coordinatore per l'Emergenza**;
- Deve cercare di **mantenere la calma** e fare un rapido esame dell'intervento necessario;
- Se l'incendio è modesto con combustione lente, **deve chiamare la squadra di emergenza** e nel frattempo deve **allontanare sostanze combustibili e staccare l'alimentazione elettrica** e cercando, se in grado, di soffocarlo con l'utilizzo di un estintore, riducendo così il propagarsi dell'incendio.
- Se l'incendio è sviluppato con combustione veloce, **deve chiamare la squadra di emergenza** e nel frattempo far allontanare eventuali persone da luoghi pericolosi **evacuando il posto di lavoro** e recandosi verso il luogo definito **"sicuro"** e verso il luogo di raccolta.

**Durante l'evacuazione bisogna rispettare le seguenti indicazioni:**

- Non infrangere le finestre per evitare di alimentare il fuoco con nuovo ossigeno;
- Aprire le porte con estrema cautela dopo aver contestato che in alto la porta non sia calda o non siano presenti fuoriuscite di fumo;
- Spostarsi con estrema cautela, saggiando il pavimento ed i pianerottoli, prima di attraversarli;
- Spostarsi lungo i muri scendendo le scale;
- Controllare la presenza di crepe orizzontali;
- Non usare gli ascensori;
- Non portare via oggetti personali a rischio di rimanere intrappolati o di rallentare l'evacuazione;
- Non rientrare nell'area evacuata fino a successivo permesso degli addetti alla gestione dell'emergenza.

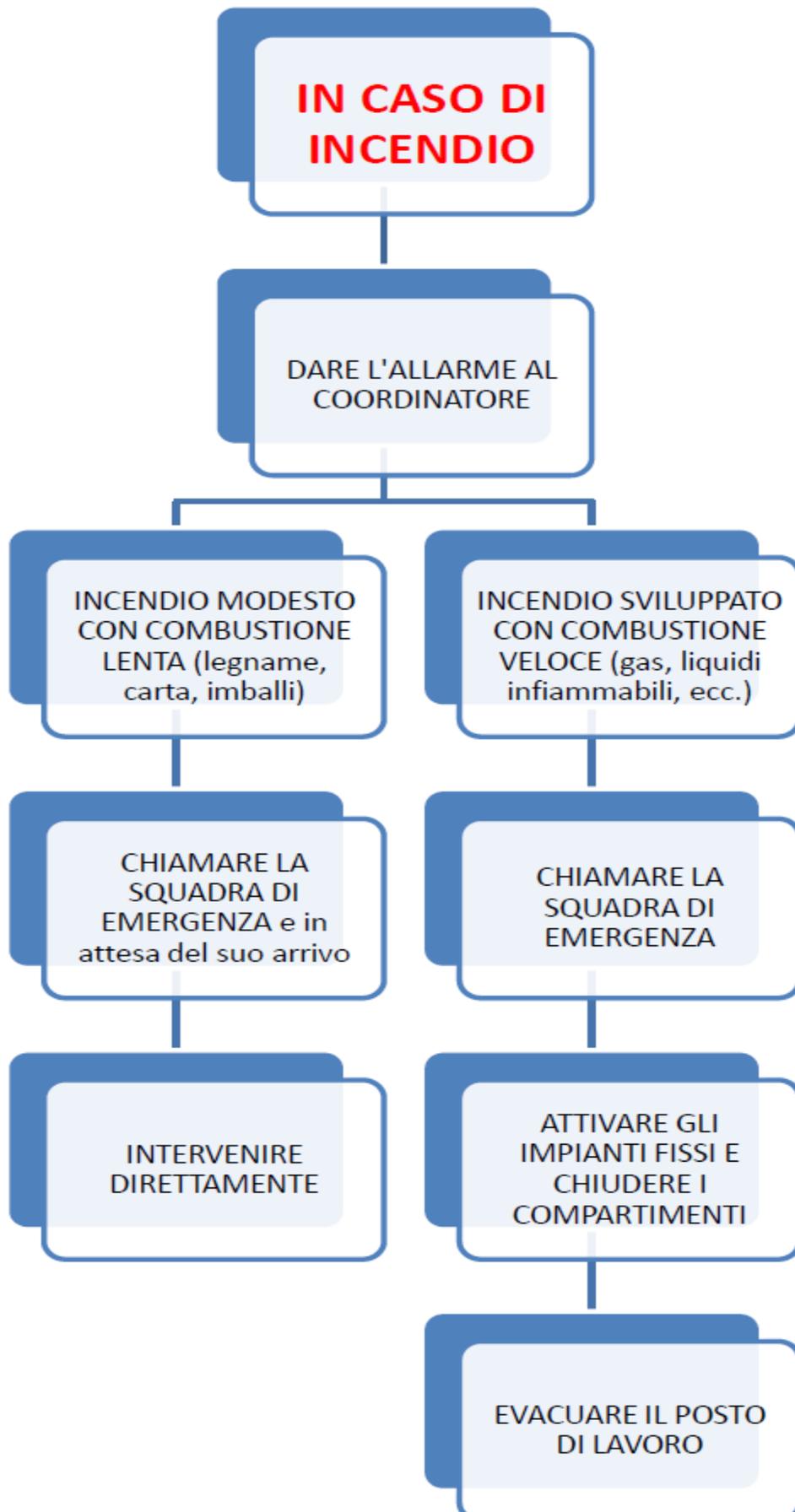
**Il Coordinatore dell'Emergenza deve:**

- Decidere subito se l'incendio è grave a tal punto da richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- Avvisare il presidio sanitario se sono presenti feriti, persone intossicate o ustionate;
- Coordinare l'intervento della squadra aziendale di pronto intervento in ausilio ai Vigili del Fuoco, se presenti;
- Al termine dell'incendio, verificare i danni provocati dall'incendio, ripristinare le condizioni di agibilità e di sicurezza dei locali;
- Dichiarare la fine dell'emergenza.

Le suddette procedure si possono schematizzare come riportato di seguito.

### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

- ☚ Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- ☚ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- ☚ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- ☚ Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.



# EMERGENZA SANITARIA

## 18. SCHEDA EMERGENZA SANITARIA

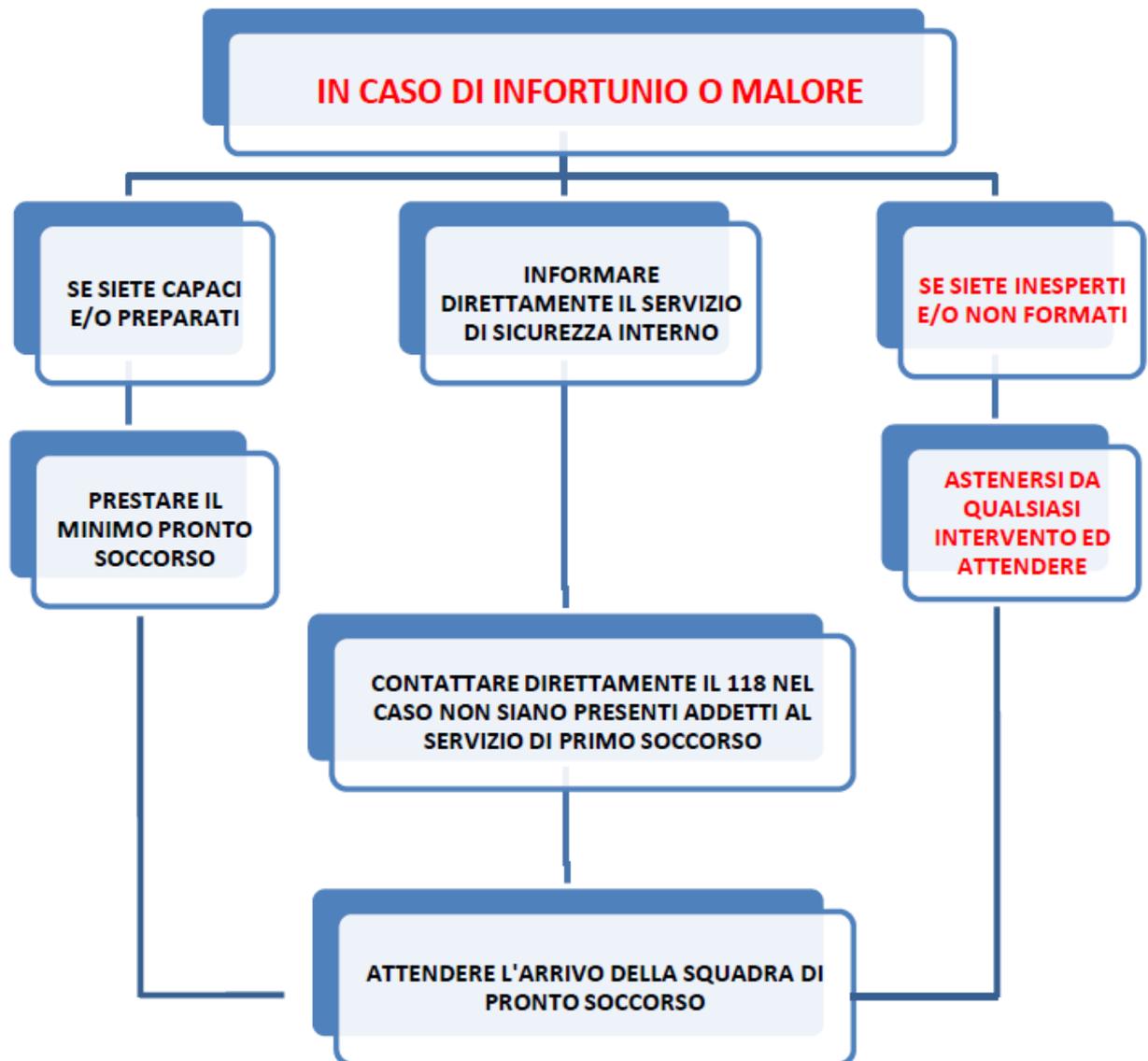
Le operazioni da compiere in caso di emergenza sanitaria causata da incidente o malore ad un dipendente, un collaboratore o un visitatore sono le seguenti:

- **Informare** immediatamente il **Coordinatore delle Emergenze** ed il diretto superiore descrivendo nei dettagli l'accaduto
- Il Servizio di Sicurezza deve provvedere ad inviare sul posto un addetto con la cassetta del Primo Soccorso per prestare aiuto
- **Solo se vi sentite in grado** ( e se si è effettuato il corso di formazione per addetto al Primo Soccorso) provvedete a fornire il primo aiuto
- Se non siete in grado astenetevi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'addetto al Primo Soccorso
- **Se non riuscite a contattare nessun addetto alla sicurezza, chiamate direttamente la centrale operativa del 118 e seguite le loro indicazioni**
- **In caso l'infortunato sia incosciente e non si conosca la causa dell'evento NON SPOSTATELO** fino all'arrivo dell'addetto al Primo Soccorso o della **Squadra del 118**
- **Collaborate con l'addetto del Primo Soccorso eseguendo le istruzioni che vi vengono date dallo stesso.**



### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

- Chiamare il **SOCCORSO PUBBLICO** componendo il numero telefonico **118**.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.



**PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO**

In azienda, così come previsto dall' art.45, commi 1 e 2 *del D.Lgs. 81/08*, saranno presenti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi saranno contenuti in una Cassetta di Pronto Soccorso.

**CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO**

1. Guanti sterili monouso (5 paia)
2. Visiera paraschizzi
3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
4. Flaconi di soluzione fisiologica ( sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
7. Teli sterili monouso (2)
8. Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
9. Confezione di rete elastica di misura media (1)
10. Confezione di cotone idrofilo (1)
11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
12. Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
13. Un paio di forbici
14. Lacci emostatici (3)
15. Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
16. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
17. Termometro
18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa



# EMERGENZA TERREMOTO

## 19. SCHEDA EMERGENZA TERREMOTO

Le scosse sismiche che accompagnano un terremoto giungono per lo più inattese e non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare ma solo cercare di fronteggiare e gestire al meglio l'emergenza non appena si verifica. Un terremoto si può manifestare con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di assestamento di intensità, di norma, inferiori a quelle iniziali. Anche queste scosse, comunque, sono pericolose per il fatto che possono far crollare, ulteriormente, strutture già lesionate, e compromesse, dalle scosse iniziali.

**Le operazioni da compiere in caso di emergenza terremoto sono le seguenti:**

- Restare calmi e sospendere qualsiasi attività lavorativa
- **Evitare di precipitarsi disordinatamente** all'esterno dei luoghi di lavoro
- Durante la durata della scossa cercate protezione **rifugiandovi sotto un tavolo**, scegliendo quello più robusto, **addossandovi alle pareti perimetrali, sostando in un sottoscala o nel vano di una porta che si apre in un muro maestro**
- Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri e apparecchiature elettriche
- Aprite le porte e spostatevi con estrema cautela, controllando la tenuta di pavimenti, pianerottoli e scale prima di passarci
- Spostatevi a ridosso dei muri anche scendendo le scale dopo aver controllato l'assenza di crepe orizzontali (sono un indicatore di cedimenti strutturali più pericolosi di quelle verticali)
- **Chiudere la valvola principale del contatore GAS e ACQUA e disattivare l'erogazione dell'ENERGIA ELETTRICA dal contatore**
- **NON UTILIZZATE L'ASCENSORE E NON UTILIZZATE CELLULARI, ACCENDINI O FIAMMIFERI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO**
- **NON DIFFONDETE NOTIZIE E/O INFORMAZIONI NON VERITIERE O ATTENDIBILI**
- **NON SPOSTATE EVENTUALI PERSONE CHE POSSANO AVER SUBITO TRAUMI ALLA COLONNA A CAUSA DI CROLLI, ESPLOSIONI O CADUTE (ACCERTATEVI PRIMA CHE NON VI SIANO ANCHE PERICOLI IMMINENTI PER LA VOSTRA INCOLUMITA') SE NON IN PERICOLO IMMEDIATO DI VITA**
- **CHIAMATE E/O AVVERTITE I SOCCORSI INDICANDO CON PRECISIONE LA POSIZIONE DELL'INFORTUNATO**
- **EVACUARE I LOCALI** seguendo le vie di emergenza **senza attendere la dichiarazione di evacuazione** verificando che non vi siano persone ferite o bloccate all'interno dei locali
- Rimanete in attesa di istruzioni da parte degli enti preposti alla gestione delle emergenze, se possibile sintonizzavi con una radio a batterie sulla frequenza di una rete nazionale per seguire ed essere aggiornati sugli sviluppi dell'evento
- Prima di riprendere le normali attività lavorative, **ispezionare con cautela i locali**, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di acqua, di principi di incendio, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni a macchine o strutture, e, qualora fossero presenti, fare effettuare da personale competente gli interventi di ripristino.



**EMERGENZA  
BLACK-OUT ELETTRICO**

## 20. SCHEDA EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO

Le operazioni da compiere in caso di emergenza per mancanza di energia elettrica possono differenziarsi se sono presenti o meno le lampade o luci di emergenza e sono le seguenti:

a) Nel caso specifico, il negozio è munito di **lampade di emergenza**;

- ❖ State calmi
- ❖ Invitate i visitatori e il personale a rimanere nella posizione in cui si trovano
- ❖ Attendere qualche minuto, nel caso fosse solo un disguido temporaneo, altrimenti far evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie di fuga predefinite.
- ❖ Se vi trovate in ascensore restate calmi e calmate altre persone che potrebbero agitarsi. Usate il pulsante di emergenza per richiamare l'attenzione del personale di soccorso o per spostare la cabina di un piano (presente nelle cabine dotate di comando di sicurezza)
- ❖ Attendete dai responsabili istruzioni. Se ricevete l'ordine di evacuazione raggiungete uno dei punti di raccolta designati.



# L'EMERGENZA ALLAGAMENTO

## 21. SCHEDA EMERGENZA ALLAGAMENTO

**Le operazioni da compiere in caso di emergenza allagamento sono le seguenti:**

Nel caso si verificano:

- **Allagamenti per lo scoppio di tubazioni**
- **Allagamenti per l'intasamento di scarichi**

Siamo di fronte ad un'emergenza dovuta ad uno sversamento d'acqua incontrollata.

- ✚ Mantenere la calma;
- ✚ Informare immediatamente il **Coordinatore delle Emergenze**;
- ✚ Dare informazioni riguardo l'ubicazione della perdita, la sua entità e i danni;
- ✚ Se a conoscenza della posizione, chiudere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore principale;
- ✚ Disattivare attraverso il contatore generale l'erogazione dell'energia elettrica;
- ✚ Se necessario predisporre l'immediata evacuazione dei locali seminterrati e/o interrati;
- ✚ Se a disposizione, cercare di arginare l'allagamento, con l'utilizzo di sacchi di sabbia e/o altri materiali adatti allo scopo;
- ✚ Far evacuare con calma e ordinatamente i visitatori e il personale utilizzando le vie di emergenza segnalate;
- ✚ Presidiare l'ingresso ai locali impedendo a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- ✚ Verificare se vi siano cause accertabili della provenienza dell'acqua (rubinetti aperti, visibili rotture di tubazioni e/o infiltrazioni);
- ✚ Se si è in grado di intervenire autonomamente per eliminare la causa dell'allagamento farlo comunque utilizzando, corretti dispositivi e/o misure di protezione individuale;
- ✚ Qualora non si sia in grado di eliminare la causa, telefonare ai Vigili del Fuoco seguendo le procedure descritte nel capitolo precedente.

### AL TERMINE DELL'EMERGENZA

- Al termine delle operazioni di contenimento e assorbimento, lavare ed eliminare eventuali residui, lasciare ventilare i locali per permettere una buona e sicura asciugatura dei pavimenti affinché non risultino scivolosi;
- Il Coordinatore dell'Emergenza dichiara la fine della stessa;
- Ora è possibile riprendere la normale attività lavorativa.



**22. APPROVAZIONE DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA**

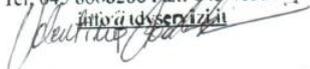
Il presente Piano di Emergenza del Palazzo Comunale del “**Comune di Malcesine**” sito in Piazza Statuto 1 - Malcesine (VR)”, è stato redatto, verificato e accettato dal Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e dal Coordinatore delle Emergenze in data 14/12/2021.

Letto, approvato e sottoscritto

---

*Datore di Lavoro – Ezio Chincarini*

**TDV SERVIZI S.R.L.**  
Via Belvedere 23, Azzago di (Cremona) 37023 (VR)  
C.F. - P.I. - NRI 04155530233  
Tel: 045 8668286 Fax: 045 4853176  
*titolo@tdvservizi.it*



---

*RSPP- TDV Servizi Srl*

---

*Coordinatore delle emergenze –Romani Andrea*

---

*Vice coordinatore delle emergenze –Marangoni*

*Luisa*

# ALLEGATO 1

## PRIMO

### PIANO TERRA

# ALLEGATO 2: PIANO PRIMO

# ALLEGATO 3

# PIANO SECONDO

## ALLEGATO 4

### PROCEDURA GENERALE DI CHIAMATA IN CASO DI EMERGENZA

#### L'Intervista Telefonica

Una volta stabilito il contatto tra "utente-operatore", l'operatore inizia "l'intervista telefonica".

L'intervista telefonica avviene "non casualmente", ma secondo una modalità ben precisa, divisa in 2 (due) fasi sequenziali, essenzialmente mirate a:

- 1^ FASE: identificare "**DOVE**" E' ACCADUTO
- 2^ FASE: identificare "**COSA**" E' ACCADUTO

In caso di comunicazione improvvisamente interrotta, è meglio sapere dove è accaduto qualcosa (anche senza sapere cosa), anziché sapere cosa è accaduto, ma senza sapere dove.

Chi parla con l'operatore DEVE RISPONDERE alle domande dell'operatore e oltre ad identificare il LUOGO dove inviare i soccorsi è indispensabile sapere anche "CHI" inviare:

il medico d'urgenza?

la guardia medica?

l'infermiere?

solo volontari?

i Vigili del Fuoco?

Ecc. ecc. ecc. ....

Le "poche domande" che vengono effettuate possono permettere di inviare il mezzo più idoneo a risolvere il problema risparmiando spesso "minuti preziosi" per chi richiede il soccorso a fronte di "pochi secondi" spesi a rispondere alle domande.

#### La Procedura:

1. Formare il numero di telefono e, salvo i casi in cui le domande sono poste direttamente dall'operatore del pronto intervento attivato,

2. Fornire il proprio nome

3. Dire da dove chiamate e il numero di telefono

*"Palazzo Municipale del Comune di Malcesine"*

*Piazza Statuto 1 – Malcesine (VR)*

Tel. 045 658 9911 e Cellulare \_\_\_\_\_

4. Specificare il tipo di emergenza

5. Specificare se ci sono infortunati

**NON ABBANDONATE IL TELEFONO DA CUI AVETE DATO L'ALLARME POICHE' SARETE RICHIAMATI PER SUCCESSIVE INFORMAZIONI (SALVO, NATURALMENTE, IL CASO IN CUI VI SIA PERICOLO IMMARENTE PER L'INCOLUMITA')**

**ALLEGATO 5****NUMERI DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA****1. NUMERI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO**Vigili del Fuoco..... **115**Emergenza Sanitaria..... **118**Carabinieri..... **112**Soccorso Pubblico di Emergenza..... **113****2. NUMERI INTERNI:**

NOME	NUMERO DI TELEFONO
NUMERO INTERNO – ROMANI ANDREA	<b>045 - 6589964</b>
NUMERO INTERNO – MARANGONI LUISA	<b>045 - 6589904</b>
VIGILI DEL FUOCO RIVA DEL GARDA	<b>0464 - 520333</b>
VIGILI COMUNE DI MALCESINE	<b>045 - 6589923</b> <b>339 8039107</b>
OSPEDALE DI MALCESINE	<b>0456589311 (centralino)</b>

**ALLEGATO 6****ELENCO DEL PERSONALE, DEGLI INCARICATI E DEI LORO COMPITI****Elenco del Personale:**

<b>NOMINATIVI</b>
ANTONELLO BARBARA
ARIOLI SILVIA
ATZENI ROSELLA
BATTISTONI ANDREA
BERTUZZI ROBERTO
BOMMARTINI PAOLO
BRIGHENTI ALESSANDRA
BUTTURA BARBARA
CHINCARINI ANTONELLA
CHINCARINI EZIO PIETRO
CHINCARINI MATTEO
CHINCARINI MAURO BONAVENTURA
CHINCARINI MICHELE GIOVANNI
CHINCARINI OMAR
COLOMBO EMILIANO
COLOMBO GIANFRANCO
CRESSOTTI ANDREA
DEL CASTILLO VENTURA ALESSIA
DONATINI RODOLFO
GIULIANI GIORGIO
GUARNATI ALESSIA
GUARNATI CRISTINA
GUARNATI VITTORIO ANTONIO
MARANGONI LUISA
PRANDINI ALESSIA
ROMANI ANDREA
ROMANO MARIA LETIZIA
SAGLIA ELENA
SAGLIA NICO ADRIANO
TESTA COSTANTINO
TESTA MICHELE
TONELLI FRANCESCA
TRESSO MATTEO
VEDOVELLI ANNA
CHINCARINI JURI
FEDERICO GIUSEPPE
FURIONI MERY
MISDARIS FRANCESCO
PERE ARNOLD
GIULIANI ALESSIA
GIULIANI MARIKA
BARZOI CHIARA

## Elenco degli incaricati

PROCEDURA:	DESTINATARI:	ADDETTI
Regole generali per affrontare nel migliore dei modi un'emergenza	TUTTI I LAVORATORI	TUTTI I LAVORATORI
Procedura per coordinatore e responsabile dell'emergenza	COORDINATORE E RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	Sig. ROMANI ANDREA
Procedura per coordinatore e responsabile dell'emergenza	VICE COORDINATORE E RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	Sig.ra MARANGONI LUISA
Procedura di verifica evacuazione al piano e coordinamento con il Responsabile del Punto di Raccolta – PIANO TERRA	RESPONSABILE DI PIANO TERRA	Sig.ra MARANGONI LUISA
Procedura di verifica evacuazione al piano e coordinamento con il Responsabile del Punto di Raccolta – PIANO PRIMO	RESPONSABILE DI PIANO PRIMO	Sig. ROMANI ANDREA
Procedura di verifica evacuazione al piano e coordinamento con il Responsabile del Punto di Raccolta – PIANO SECONDO	RESPONSABILE DI PIANO SECONDO	Sig. COLOMBO EMILIANO
Procedura per addetti squadra emergenza ed antincendio	ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO	<b>PIANO TERRA</b> Sig.ra MARANGONI LUISA Sig. CHINCARINI JURI Sig. COLOMBO GIANFRANCO <b>PIANO PRIMO</b> Sig.ra GIULIANI ALESSIA <b>PIANO SECONDO</b> Sig. COLOMBO EMILIANO
Procedura per addetti squadra primo soccorso	ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO	<b>PIANO TERRA</b> Sig.ra MARANGONI LUISA Sig.ra ATZENI ROSELLA Sig. CHINCARINI JURI Sig. COLOMBO GIANFRANCO Sig. FEDERICO GIUSEPPE Sig.ra VERA DEL CASTILLO <b>PIANO PRIMO</b> Sig. BATTISTONI ANDREA Sig.ra GIULIANI ALESSIA

		Sig.ra ROMANO MARIA LETIZIA <b>PIANO SECONDO</b> Sig.ra BRIGHENTI ALESSANDRA Sig. COLOMBO EMILIANO
<b>Compiti particolari:</b>	ADDETTO CHIAMATA SOCCORSI	Sig. ROMANI ANDREA
<b>Compiti particolari:</b>	ADDETTO RICEVIMENTO SOCCORSI	Sig. ROMANI ANDREA
<b>Compiti particolari:</b>	ADDETTO SGANCIO FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	Sig. ROMANI ANDREA
<b>Compiti particolari:</b>	ADDETTO SGANCIO FORNITURE GAS	Sig.ra LUISA MARANGONI
<b>Compiti particolari:</b>	RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA	Sig. BARZOI CHIARA
<b>Compiti particolari:</b>	VERIFICA IN BACHECA DELLE PRESENZE NELLA SALA POLIFUNZIONALE AL PIANO TERRA	Sig. MARANGONI LUISA
<b>Compiti particolari:</b>	POSIZIONAMENTO TRANSENNA PER EVITARE ACCESSO ESTERNI	Sig. MARANGONI LUISA

## ALLEGATO 7: DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE E DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

## ALLEGATO 8: DESIGNAZIONE VICE COORDINATORE DELLE EMERGENZE